



COMUNE DI BOLTIERE

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE N. 110 - 30-10-2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: ADESIONE "NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO" SOTTOSCRITTO IN DATA 09/06/2017 DAL MATTM E REGIONE LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO ED EMILIA-ROMAGNA

La Giunta Comunale, regolarmente convocata, si è riunita in data trenta ottobre duemiladiciassette, alle ore 11:50, nella sede comunale. Sono presenti:

| | | |
|----------------------|--------------|----------|
| FORLANI ARMIDA | SINDACA | Presente |
| FRIGENI WALTER | VICE SINDACO | Presente |
| TESTA ELISABETTA | ASSESSORA | Presente |
| CERESA ANNA | ASSESSORA | Presente |
| APPIANI SERGIO MARIO | ASSESSORE | Assente |

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. Massimiliano Maitino, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertato il numero legale degli intervenuti, FORLANI ARMIDA in qualità di SINDACA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. **110** del **30-10-2017**

Oggetto: ADESIONE "NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO" SOTTOSCRITTO IN DATA 09/06/2017 DAL MATTM E REGIONE LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO ED EMILIA-ROMAGNA

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
f.to ARCH. IVAN ACETI

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
f.to REDAELLI ANDREA

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Al fine di garantire la tutela e la protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, le Città Capoluogo di Provincia e i Comuni Lombardi sono da tempo impegnati in azioni per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.
- In considerazione del fatto che l'ambito territoriale lombardo si colloca nel più ampio contesto del bacino padano, caratterizzato da peculiari condizioni orografiche e meteorologiche che determinano una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria, favorendo l'aumento delle concentrazioni di inquinanti, in particolare di polveri sottili e ossidi di azoto, e producendo situazioni di inquinamento particolarmente diffuse tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria, Regione Lombardia, con specifica L.R. 11 dicembre 2006, n. 24, ad oggetto "Norme per la prevenzione e la riduzione dell'emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", ha disposto un approccio sistemico ed integrato rispetto alla rilevante e complessa problematica concernente l'inquinamento atmosferico. In particolare sono state da tempo attivate misure di risanamento significative e talvolta impattanti dal punto vista socio-economico per cittadini e imprese, tra cui le misure di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti, la limitazione all'utilizzo dei combustibili più inquinanti e l'introduzione di limiti emissivi più stringenti per le industrie.

- In attuazione della Direttiva 2008/50/CE, del D.lgs. n. 155/10 e della L.R. n. 24/06, Regione Lombardia ha approvato inoltre, nel settembre 2013, il nuovo Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA).
- L'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti persistenti per un lungo periodo può determinare fenomeni di accumulo e di aumento delle concentrazioni su ampie porzioni del territorio regionale.
- Nelle diverse zone ed agglomerati localizzati nelle Regioni del Bacino Padano, tra cui la Lombardia e di conseguenza anche la Città di Bergamo, si registrano tuttora superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il Particolato Atmosferico (PM10) e gli Ossidi di Azoto (NOx), sia pure con un progressivo tendenziale miglioramento della situazione.
- L' art. 10, c. 1, lett. d), della L. 88/2009 prevede l'adozione di specifiche strategie di intervento nel Bacino Padano in materia di inquinamento atmosferico e che per intervenire in maniera efficace occorrono interventi sia strutturali che permanenti, estesi anche su un'area a scala vasta sovraregionale, per i quali è necessario attuare il coordinamento delle Regioni interessate e dello Stato.
- Un intervento coordinato a scala sovraregionale potrà assicurare alle Regioni del Bacino Padano strumenti utili per l'adozione di nuove misure regionali da realizzare per il miglioramento della qualità dell'aria e permetterà, al contempo, di individuare le ulteriori azioni di competenza statale utili al processo di raggiungimento dei valori limite.
- A seguito di:
 - "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", sottoscritto il 19/12/2013, tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), i Ministri dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e della Salute e le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano,
 - "Protocollo di Intesa finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica", sottoscritto in data 30/12/2015 tra il MATTM, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI),
 - riunioni di coordinamento tra il MATTM e le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, tenutesi a Roma il 27/07/2016 e 07/09/2016, a Bologna il 30/01/2017, a Milano il 23/03/2017 e a Torino il 04/05/2017,
- il Ministro dell'Ambiente e gli Assessori Regionali all'Ambiente delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno delineato una nuova e più determinata strategia condivisa finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, predisponendo un "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", da porre in essere in maniera coordinata e sinfonica.
- Tale "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" prevede l'individuazione di misure, strutturali e temporanee, nazionali e regionali in grado di intervenire sui principali settori maggiormente emissivi, tra cui la combustione di biomasse, il trasporto merci e passeggeri, il riscaldamento civile, l'agricoltura, l'industria e la produzione di energia, e l'impegno, da parte delle Regioni firmatarie, di attuare le misure regionali di competenza. In particolare:
 - individua risorse finanziarie nazionali specifiche fino ad un massimo di € 4.000.000 per ogni Regione, per l'attuazione di alcune misure individuate nell'Accordo stesso;

- prevede l'impegno delle parti sottoscrittenti a promuovere il reperimento di nuove risorse o il riorientamento di quelle disponibili per l'attuazione degli interventi previsti.
- Il testo del "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", allegato alla presente quale sua parte sostanziale e integrante, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. X/6675 del 07/06/2017.
- Al fine di attuare misure congiunte per il miglioramento della qualità dell'aria, durante il G7 Ambiente, tenutosi a Bologna in data 09/06/2017, è stato sottoscritto, dal Ministro Galletti (MATTM) e dai Presidenti di Regione Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna, il "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano".
- Ai fini della costruzione di una procedura di attivazione di ulteriori misure locali e temporanee si individua il PM10 quale inquinante da monitorare in quanto presenta le maggiori criticità per il rispetto dei valori limite stabiliti dalle norme;

Preso atto che Il suddetto Nuovo accordo di programma, cui si intende aderire, individua le misure temporanee da mettere in atto in maniera omogenea, i criteri per la loro attivazione e gli impegni di ciascuno dei soggetti aderenti.

- ✓ Le misure temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale

Le misure temporanee omogenee sono articolate su due livelli in relazione alle condizioni di persistenza dello stato di superamento del valore di 50 µg/m³ della concentrazione di PM10 registrato dalle stazioni di rilevamento di ARPA Lombardia.

Le misure temporanee omogenee di 1° livello sono:

b.1. Limitazione all'utilizzo delle autovetture private di classe emissiva almeno Euro 4 diesel in ambito urbano dalle 8.30 alle 18.30 e dei veicoli commerciali di classe emissiva almeno Euro 3 diesel dalle 8.30 alle 12.30. Le deroghe sono relative ai veicoli utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale (forze dell'ordine, soccorso sanitario, pronto intervento), per il trasporto di portatori di handicap o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, i veicoli speciali definiti dall'art. 54, lett. f), g) e n) del Codice della Strada e sono fatte salve le disposizioni comunali vigenti relative alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e alle modalità di carico-scarico delle merci;

b.2. Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dal decreto attuativo dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

b.3. Divieto assoluto, per qualsiasi tipologia (falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc...), di combustioni all'aperto anche relativamente alle deroghe consentite dall'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 rappresentate dai piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco;

b.4. Introduzione del limite a 19°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali;

b.5. Divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso;

- b.6. Divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe;
- b.7. Invito ai soggetti preposti a introdurre agevolazioni tariffarie sui servizi locali di TPL;
- b.8. Potenziamento dei controlli con particolare riguardo a rispetto divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami.

Le misure temporanee omogenee di 2° livello (aggiuntive rispetto a quelle di 1° livello) sono:

- b.9. Estensione delle limitazioni per le autovetture private di classe emissiva almeno Euro 4 diesel in ambito urbano nella fascia oraria 8.30-18.30 e per i veicoli commerciali almeno Euro 3 diesel nella fascia oraria 8.30 – 18.30 ed Euro 4 diesel nella fascia oraria 8.30 – 12.30. Le deroghe previste sono le medesime individuate al punto b.1;
- b.10. Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emmissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dal decreto attuativo dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

- ✓ Le procedure di attivazione delle misure temporanee omogenee

Le procedure per l'attivazione di misure temporanee omogenee nelle quattro Regioni del Bacino Padano, al verificarsi di condizioni di accumulo e di aumento delle concentrazioni di PM10 correlate all'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, sono riportate nella tabella sottostante.

Nelle procedure di seguito descritte si intende per concentrazione di PM10 il valore medio giornaliero misurato in una stazione identificata di riferimento per ogni area di applicazione. La stazione di riferimento potrà essere o una stazione fisica o una stazione virtuale, ovvero derivante dall'aggregazione dei dati di più stazioni e sarà individuata da ogni Regione con il supporto delle proprie agenzie ambientali sulla base delle caratteristiche del territorio e della rete di monitoraggio di qualità dell'aria.

| LIVELLO di ALLERTA | MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE | SEMAFORO |
|--------------------|---|----------------|
| NESSUNA ALLERTA | Nessun superamento misurato nella stazione di riferimento del valore limite di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10 secondo le persistenze di cui ai punti successivi. | VERDE |
| PRIMO LIVELLO | Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento misurato nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m ³ della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui quattro giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e venerdì), | ARANCIO |

| | | |
|---|---|--------------|
| | restano in vigore fino al giorno di controllo successivo. | |
| SECONDO LIVELLO | <p>Attivato dopo il 10° giorno di superamento consecutivo misurato nella stazione di riferimento del valore limite di 50 µg/m³ della concentrazione PM₁₀, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui 10 giorni antecedenti.</p> <p>Le misure temporanee, da attivare entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e venerdì), restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.</p> | ROSSO |
| NON ATTIVAZIONE DEL LIVELLO SUCCESSIVO A QUELLO IN VIGORE | Se nelle giornate di controllo di lunedì e giovedì l'analisi dei dati della stazione di riferimento porterebbe ad una variazione in aumento del livello esistente (ovvero da verde ad arancio e da arancio a rosso), ma le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti, il nuovo livello non si attiva e rimane valido il livello in vigore fino alla successiva giornata di controllo. | |
| CONDIZIONI DI RIENTRO AL LIVELLO VERDE (NESSUNA ALLERTA) | <p>Il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di controllo di lunedì e giovedì sui dati delle stazioni di riferimento, si realizza una delle due seguenti condizioni:</p> <p>1) la concentrazione del giorno precedente il giorno di controllo è misurata al di sotto del valore limite di 50 µg/m³ e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso ed il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti;</p> <p>2) si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di 50 µg/m³ nei quattro giorni precedenti al giorno di controllo.</p> <p>Il rientro al livello verde ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.</p> | |

✓ Attività di controllo circa la corretta attuazione delle misure temporanee

I controlli relativi all'attuazione delle misure temporanee di cui al presente Protocollo sono effettuati dai Comuni aderenti attraverso i propri organi di controllo e in particolare attraverso gli agenti di Polizia Locale coadiuvati, se del caso, da tecnici abilitati.

Dato atto che Regione Lombardia con Delibera di Giunta Regionale n. X/6675 del 07/06/2017 ha approvato lo schema del suddetto "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano".

Dato atto inoltre che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Comune di Boltiere né sullo stesso gravano oneri economici derivanti dall'attuazione del Nuovo accordo di programma di cui in parola.

Ritenuto infine di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di attivare in tempi brevi eventuali provvedimenti conseguenti.

Visti:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto del Comune di Boltiere;
- la Legge Regionale 11 dicembre 2006, n° 24 " Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- Il Decreto Legislativo 30 aprile 1982, n. 285 e s. m. e i. "Nuovo codice della strada";
- le D.G.R. n. 7635 dell'11 luglio 2008 e DGR n.2578 del 2014 del 31 ottobre 2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. X/6675 del 07/06/2017;

Acquisiti, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico e del Responsabile della Polizia Locale per entrambi in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49, comma 1°, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267, non comportando effetti né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono espressamente richiamate e condivise, l'adesione del Comune di Boltiere al "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" (allegato 1), avente i contenuti essenziali nei termini esposti in premessa;
2. di dare atto che con successivi provvedimenti sarà data attuazione al Nuovo accordo di programma;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa e che dall'attuazione dello stesso non discendono spese per l'Amministrazione comunale;
4. di dare atto che il vari Responsabili del Servizio ognuno per le relative competenze provvederanno agli adempimenti consequenziali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto 18 agosto 2000, n. 267;
5. di inviare copia della presente deliberazione ai capogruppo consiliari;

6. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di attivare in tempi brevi eventuali provvedimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE
f.to FORLANI ARMIDA

SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT. Massimiliano Maitino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicata all'Albo on line di questo Comune in data odierna e rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi. Si certifica inoltre che, contestualmente alla pubblicazione all'albo, la presente deliberazione è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000 sopra citato.

Boltiere, 02-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOTT. Massimiliano Maitino

CERTIFICATO ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo del Comune senza riportare, entro dieci giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Boltiere,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Massimiliano Maitino

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Boltiere, 02-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. Massimiliano Maitino